

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Traversetolo
«Il giardino
dei libri»: venerdì
il primo incontro

» Venerdì 28 luglio alle 21 parte a Traversetolo la rassegna «Il giardino dei libri», ideata dall'associazione Scambiamente. Un percorso di lettura nel giardino del Condominio Petrarca - in via De Gasperi, 15 adatto a tutti, amici a 4 zampe compresi. Ospite, grazie al sostegno del Cral Chiesi, l'autrice Chiara Trevisan, con il suo romanzo «Colore negli occhi».

West Nile, c'è preoccupazione: troppi gli uccelli uccisi dal virus

Ivano Chiapponi del Rifugio Matildico: «Da settimane troviamo pennuti infetti»

» C'è chi ipotizza che ci sia un legame con l'alluvione della Romagna, chi invece se la prende con le nuove disposizioni per la disinfezione dalle zanzare - che ora privilegia i trattamenti antilarvali e consente quelli adulticidi solo da metà luglio in poi -, ma la preoccupazione per il virus West Nile nel parmense è comunque reale, soprattutto da quando, proprio nella nostra provincia, è stato registrato il primo caso in Italia del 2023.

Già dalla fine di aprile, la regione Emilia Romagna ha attivato il Piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi elaborato per prevenire e limitare la circolazione dei virus responsabili di Dengue, Chikungunya e Zika e che prevede l'impegno corale di pubblico e privato per evitare il proliferare delle zanzare che trasportano il virus, ma il West Nile sembra essere ugualmente «dietro l'angolo».

Casi a Salso

Già lo scorso 19 giugno, in un parco di Salsomaggiore, sono stati infatti recuperati alcuni uccelli morti: inviati all'istituto zooprofilattico per le verifiche del caso, cinque di loro sono risultati positivi al virus. E le morti «sospette» sono continuate giorno dopo giorno in un'area sempre più ampia.

«Anche la settimana scorsa, a Salsomaggiore, abbiamo recuperato una decina di corvidi, alcuni già morti e altri agonizzanti - ha rivelato Ivano Chiapponi del Rifugio Matildico - ma sono settimane che stiamo registrando uccelli positivi al virus».

Non solo pennuti

La diffusione del virus negli uccelli selvatici non è però un problema solo per i



Casi sospetti

Su molti uccelli trovati morti s'è riscontrato il virus West Nile.

pennuti - che solo raramente sviluppano la forma neurologica che li porta alla morte - ma anche per gli equini e l'uomo. Anche se la casistica rivela percentuali molto basse di mortalità sia per gli uomini che per gli animali, nel 20% dei soggetti colpiti la malattia porta sintomi comunque fastidiosi e debilitanti. Ed essere contagiati non è così improbabile se le zanzare infette, il «vet-

tore» del West Nile, hanno la possibilità di aumentare esponenzialmente.

Fare la propria parte nel contenimento degli insetti è quindi ancora più necessario, mettendo in atto anche nei propri cortili e balconi le buone pratiche per evitare il proliferare di zanzare ed effettuando i trattamenti larvicidi e adulticidi.

Chiara De Carli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che cos'è
E' stato isolato in otto specie di zanzare ma spesso lo si contrae senza avere sintomi



» Il virus West Nile non si trasmette da uomo a uomo: per essere infettati serve necessariamente la puntura della zanzara che lo trasporta. E se una zanzara «sana» punge un uomo infetto non sarà ancora sufficiente per far proseguire l'infezione. Ma se gli uccelli infetti sono tanti, diventerà più facile entrare in contatto con le zanzare-vettori. In Europa, stando alle informazioni diffuse dal Ministero della Salute, il virus è stato isolato da 8 specie di zanzare. Il rischio non è però grave e spesso la malattia è asintomatica sia per gli uomini che per gli animali. Ma se per gli equini esiste un vaccino, per gli esseri umani il metodo preventivo più efficace consiste nell'utilizzo di repellenti cutanei per evitare le punture degli insetti che trasportano il virus. Stando alle informazioni pubblicate sul sito del Ministero della Salute, il periodo di incubazione del virus varia fra 2 e 14 giorni, ma può essere anche di 21 giorni nei soggetti con deficit a carico del sistema immunitario. La maggior parte delle persone infettate non sviluppa segni clinici e nel 20% circa dei casi si verifica una sindrome simil-influenzale. In meno dell'1% delle persone infette i sintomi sono più gravi e alcuni effetti neurologici possono essere permanenti. Nei casi più gravi (circa 1 su mille) il virus può causare un'encefalite letale. Lo scorso anno, in tutta la regione Emilia Romagna, 69 casi si sono manifestati nella forma neuroinvasiva.

c.d.c

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Agata
Villa Verdi
abbandonata
Fregolent
indignata



» «Indigna che Villa Verdi, patrimonio culturale collettivo, sia in stato di abbandono». Lo dichiara la senatrice di Italia viva Silvia Fregolent, intervenuta ieri dopo l'ultima denuncia, lanciata dall'ex giardiniere della tenuta, sullo stato di degrado e abbandono della struttura che fu del Maestro e del suo parco. Come si sa, la Villa andrà all'asta, che però ancora non è stata fissata. Nei mesi scorsi, per salvare questo importante patrimonio culturale, si era speso anche il ministro dei Beni culturali Gennaro Sangiuliano.

«La villa a Sant'Agata dove visse il maestro, è un luogo da tutelare, simbolo non solo della vita di Giuseppe Verdi, ma della nostra stessa identità - aggiunge la Fregolent -. Non bastano gli annunci del ministro Sangiuliano, che insieme alle fondazioni liriche ha messo in atto un cartellone lirico per salvare Villa Verdi. Nell'attesa dell'acquisizione statale il degrado e la siccità stanno dando l'ultimo colpo mortale a un luogo della memoria. Dopo le passerelle - sottolinea - servono i fatti. Si coinvolgono le istituzioni locali e si riporti in vita quel mecenatismo che ha caratterizzato i momenti più fulgidi del nostro Paese. È questo il momento di agire se davvero questo governo che si riempie la bocca di identità nazionale ha a cuore il nostro patrimonio culturale», conclude.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo L'iniziativa del consigliere Friggeri e di alcuni amici

A Majano in motocicletta per rinverdire il gemellaggio

» **Traversetolo** Sono partiti da piazza Vittorio Veneto in direzione Majano. Alcuni traversetolesi hanno voluto raggiungere in sella alle due ruote il Friuli, dove, come ogni anno, il venerdì sera si inaugura il tradizionale Festival organizzato dalla «Pro Majano». E come ogni anno l'evento è l'occasione per rinnovare l'amicizia tra le due realtà nata sulle macerie del terremoto del 1976 e legate da un gemellaggio dal 1984, con una de-

legazione del Comitato gemellaggi, guidata dal presidente Clemente Pedrona, insieme a Irene Ruffini e Angelo Ruffini, che ha presenziato alla serata inaugurale e alla consegna del premio dedicato alla memoria del traversetolese Armando Prada «Maestro di vita».

Con in testa il consigliere di maggioranza Cristiano Friggeri, il gruppo di motociclisti ha fatto un viaggio alternativo, come mai era successo. Insieme al consigliere, Nicola

Grisanti, Giacomo Fontana, Giovanni Uccelli e Andrea Delia, che, dopo la foto di rito insieme all'assessore alle Associazioni Alessia Ziveri davanti al Municipio, sono partiti alla volta del Friuli. «Un'idea nata per scherzo - racconta Friggeri, che a Majano ha rappresentato l'Amministrazione comunale -. Io sono un motociclista e con altri amici si parlava della festa del gemellaggio e ho buttato lì la proposta. Negli anni '80 un gruppo di traversetolesi era

Majano

Un momento della serata e i motociclisti Nicola Grisanti, Cristiano Friggeri, Giacomo Fontana, l'assessore Alessia Ziveri, Giovanni Uccelli e Andrea Delia.



andato a Oraison, l'altro paese francese con cui Traversetolo è gemellato, in vespa, ma per Majano nessuno aveva fatto il viaggio su due ruote».

I motociclisti hanno viaggiato attraverso la storia, e la cultura, del territorio, come il passo San Boldo, realizzato durante la prima guerra mondiale, per poi salire verso il bellunese e visitare le zone del Vajont. Sono infine giunti a Majano alle 18. «Tutto è filato liscio - conclude Friggeri -. È piovuto un'ora e mezza, ma siamo stati fortunati perché eravamo a pranzo». E la sera il consigliere è salito con la fascia sul palco per portare i saluti dell'Amministrazione traversetolese in questa importante occasione per gli amici majanesi.

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA